

cessario difenderlo contra l'Imperatore: le città, che non vogliono pigliar la guerra contra S. M., se non quando fussero forzate in materia di religione, non lo consentono, temendo che le facultà e mercanzie loro, che sono sparse in diversi luoghi posti sotto l'Imperatore, lor siano confiscate (ancorchè alcune per odio particolare che portano all'Imperatore diano segreti aiuti a Cleves predetto), e che perpetuandosi queste guerre e tumulti siano astrette a spendere quanto lor fusse comandato dalli principi, come fu nel cacciar Brunswich, che il Langravio diede un conto di 250 mila talleri di più che non erano stati spesi, e se li fece pagare. Per questi rispetti e altre diversità di pareri, la Germania è tanto disunita, che reputo cosa facilissima che l'Imperatore, con l'autorità e forze sue, ne disponga come gli piace, essendo massime molti che con speranza d'ottenere alcuna cosa, o vero di non perder quelle che hanno, fanno professione di svisceratissimi servi suoi; onde possiamo dire che sì per le dette cause, come per la gran superbia de' Signori che eseguiscono li ordini dell'Impero se lor piace, e se non vogliono farlo non vi è chi li possa astringere, questo Impero o Repubblica Alemanna sia uno stato disunito e corrottissimo, che per poco tempo abbia a durare a questo modo, massime avendosi scoperto che la reputazion delle' armi, che avevano, è riuscita cosa vana e senza soggetto.

Essendosi adunque nella Dieta di Spira per prima trattato di conceder due voti alle comunità e non ottenuto perchè tutti li altri, e cattolici e luterani, furono contrarj, si fece la seconda proposizione, che fu di levare ovvero mutare il giudizio della Camera Imperiale. E perchè meglio s'intenda questa cosa, Vostra Serenità saprà che per le